COMUNITÀ EDUCATIVA HOBBES

Via Vecchia di Beinette, 11 – 12080 Pianfei (CN)

La Carta del servizio è uno degli strumenti necessari per dare ai cittadini e ai fruitori del servizio, un'informazione chiara su quali sono le attività della comunità educativa e di pronta accoglienza "Hobbes" gestita dalla Coop. Animazione Valdocco, con sede legale in Sondrio, 13 -Torino.
La Carta del servizio presenta il senso e la finalità della comunità "Hobbes", ne declina gli obiettivi, ne esplicita le metodologie di intervento e gli strumenti, stabilisce le responsabilità e i compiti degli operatori impegnati, descrive il servizio offrendo informazioni utili su come accedervi, sulle modalità della sua erogazione e sui livelli minimi di qualità, efficacia ed efficienza garantiti.

Tipologia del servizio

La comunità "Hobbes" offre un servizio educativo e di pronta accoglienza a minori in difficoltà nel rispetto delle norme legislative in materia e garantendo un ambiente il più possibile aderente ad un modello relazionale/familiare funzionale.
Favorisce altresì il riavvicinamento e, se possibile, il reinserimento del minore nel contesto familiare originario.
La "**Pronta Accoglienza**" ha la funzione di sopperire con tempestività a situazioni di emergenza che si caratterizzano per un bisogno immediato e temporaneo di ospitalità, mantenimento e protezione del soggetto in età evolutiva. È quindi un intervento che, temporaneamente e per il periodo più breve possibile, garantisce il soddisfacimento dei bisogni quali vitto, alloggio, sicurezza e tutela.

DESTINATARI

La comunità educativa e di pronta accoglienza "Hobbes " è rivolta a minori provenienti dalla Regione Piemonte ed extra regione, di età compresa tra i 6 e gli 11anni, fino ad un massimo di 8 posti disponibili, cui si aggiungono 2 posti di Pronta Accoglienza Residenziale
La comunità educativa non accoglie minori con diagnosi di grave patologia psichiatrica.
La comunità ospita utenza sia femminile che maschile.
La Comunità educativa "Hobbes" è specificamente rivolta a minori che hanno subito gravi condizioni di maltrattamento o mancata tutela (violenze, abusi, gravi trascuratezze, abbandoni) e offre percorsi di stabilizzazione affettiva e di ricostruzione dei progetti socio educativi dei minori, in collaborazione con i servizi socio sanitari di riferimento.

I principi del servizio

L'erogazione del servizio offerto dalla comunità educativa *"Hobbes"*
si fonda su alcuni principi fondamentali, esprimendo valori fondanti il lavoro dell'équipe educativa.
· *uguaglianza ed imparzialità*: gli interventi educativi vengono erogati nel rispetto dei diritti dei minori senza discriminazione di alcun genere, come sancito dalla Carta dei diritti del Fanciullo (Onu, 1989).
· *centralità del minore*: la centralità del minore è anteposta a quella della struttura; dopo un primo momento di accoglienza ed osservazione si definiscono gli obiettivi del percorso comunitario, che vengono periodicamente rivisti e valutati anche con l'ente inviante; sono tutelati i bisogni individuali ed effettivi di ogni minore.
· *tutela ed accompagnamento*: la comunità, oltre a definirsi come "spazio" tutelante e contenitivo, si pone l'obiettivo di accompagnare concretamente i minori durante il loro periodo di permanenza presso la struttura in ogni attività svolta, predisponendo le basi per un'autonomia socio-relazionale.
· *continuità*: la vita comunitaria di gruppo favorisce l'acquisizione di consapevolezza rispetto alle esperienze cognitive ed emotive attuali e pregresse del minore. Il minore è aiutato dall'educatore a inscrivere l'esperienza comunitaria nella propria storia di vita per proiettarsi costruttivamente verso il futuro.
· *rispetto della privacy*: la tutela dei dati sensibili è garantita.
. lavoro di rete: promozione di interventi condivisi da tutti i soggetti coinvolti (servizi sociali, servizi di NPI, minore, famiglia) in un'ottica di confronto e coinvolgimento continuo.

La struttura
La comunità educativa di Via Vecchia di Beinette 11, sita in una casa indipendente, di proprietà della Cooperativa animazione Valdocco, nel Comune di Pianfei (TO). La casa, di circa 450 metri quadrati di superficie, ha un giardino di pertinenza di circa 5.000 metri quadrati.
Si compone di un ampio giardino recintato con porte da calcio, altalena, dondolo, gazebo, un portico, il locale caldaia.
Il piano terra della struttura è composto da:
* ingresso
* lavanderia con dispensa per i prodotti per le pulizie
* dispensa per gli alimenti a lunga conservazione
* sala tv/videogiochi
* cucina con refettorio
* due bagni
* un piccolo magazzino dove vengono custoditi alcuni attrezzi per la manutenzione.
*
Il primo piano comprende:
* l'ufficio degli Educatori
* 4 bagni, di cui uno per il personale
* un corridoio con 5 camere da letto, di cui tre doppie e due triple

Al secondo piano vi è un ampio ambiente di sgombero, che viene utilizzato come magazzino per vestiario, materiale scolastico e quanto è necessario al Servizio. Questo locale non è utilizzato dai minori ospiti.

Gli spazi risultano adeguati allo svolgimento delle attività

Aspetti progettuali

La Comunità Educativa Residenziale “Hobbes” è un servizio educativo residenziale che sostituisce o integra temporaneamente il nucleo familiare: si offre come risorsa sostitutiva alla famiglia, nei casi in cui l’affidamento familiare non sia praticabile per motivi diversi. Ha carattere di temporaneità e, in qualche caso, di emergenza, finalizzate a soddisfare adeguatamente i bisogni d’identificazione, costruzione dell’individualità, relazione, appartenenza, espressione, autonomia, riservatezza del minore.

A queste finalità generali, si aggiungono gli obiettivi correlati al progetto educativo individuale:

- aiutare il minore in difficoltà a compiere il percorso di apprendimento formale (scolastico, formativo).
- aiutare il minore nella definizione della propria identità personale, stimolandone la dimensione affettiva, sociale, culturale e ricreativa;
- rispondere alle esigenze di svago, apprendimento, socializzazione e protagonismo del minore;
- facilitare la scoperta di attività e modalità di espressione del sé, spesso non praticate o inibite dal contesto sociale di provenienza;
- facilitare il contatto del minore con le esperienze formative ed aggregative di vario genere del territorio.

L'ammissione in comunità, quando non sussiste l'emergenza, avviene con le seguenti modalità:

1. Colloquio telefonico preliminare tra il referente della comunità ed i servizi sociali titolari del caso e acquisizione della documentazione relativa al minore (relazione di presentazione);
2. Incontro con il servizio inviante per acquisire ulteriori informazioni e per definire una previsione di permanenza del minore in comunità, dei rapporti del minore con la famiglia d'origine, della gestione dei rapporti con la scuola e degli obiettivi generali;
3. Riunione d'equipe per la discussione del caso e la valutazione dell'eventuale inserimento;
4. Restituzione del parere dell'equipe al servizio inviante e concertazione delle modalità di inserimento (nel caso di parere favorevole);
5. Inserimento del minore e presentazione dell'equipe educativa e del servizio;
6. Nelle situazioni di emergenza, inserimento del minore e successivi contatti con il servizio inviante per concordare le modalità di intervento.

Servizi offerti

- Accoglienza e soggiorno
-Cura a sostegno dei rapporti scolastici/formativi
-Elaborazione e gestione del Progetto Educativo Individualizzato in collaborazione con la rete dei servizi invianti
-Mantenimento, sostegno e cura dei rapporti con le famiglie di origine
-Assistenza socio-sanitaria
-Attività di socializzazione ludico-sportiva-ricreativa
-Accompagnamento dei minori ai colloqui con i servizi invianti, servizi di N.P.I. ed Autorità Giudiziaria
-Se le condizioni organizzative e progettuali lo consentono, soggiorno estivo della durata media di una settimana.

L'Intervento educativo

Gli interventi educativi tendono al riconoscimento delle risorse individuali del minore al fine di permettergli, mettendo in campo gli adeguati strumenti di intervento, un'armonica maturazione psico-sociale conferendo, in tal modo, senso alla sua situazione personale.
La dimensione del gruppo comunitario vuole essere un ambito nel quale sperimentare la comprensione e il riconoscimento da parte dell'altro; il gruppo, attraverso l'acquisizione del saper esprimere i propri bisogni, vuole essere un aiuto ad uscire dalla chiusura, dalla passività e da modalità relazionali/disfunzionali.
La comunità è un passaggio da una situazione di pericolo o disagio a una nuova situazione di cura e tutela.

La modalità fondamentale attraverso cui si articolano e prendono senso gli interventi educativi, è la gestione e la condivisione del quotidiano.
La condivisione di regole e la relazione educativa con figure di riferimento autorevoli costituiscono il fondamento per la costruzione del senso di responsabilità verso se stessi, della capacità di porsi obiettivi e perseguirli nel pieno raggiungimento dell'autonomia.
Il ruolo educativo di ascolto e di accoglienza e la relazione affettiva, rinforzano la stima di sé e aprono lo sguardo verso il futuro, ricostruendo un atteggiamento di progettualità.

Modalita' di coinvolgimento del minore e dei suoi familiari

Il progetto educativo è costruito tenendo in considerazione le diverse aree del percorso di crescita individuale, il benessere psico-fisico, la dimensione affettiva ed emotiva, l'autonomia funzionale e personale e l'investimento progettuale.
Nel P.E.I. sono delineati gli obiettivi, gli strumenti pedagogici e terapeutici e la tempistica relativa a ciascuna fase del percorso.

Particolare attenzione è posta al rapporto con la famiglia d'origine, nel rispetto di quanto stabilito dal Tribunale per i minorenni e delle indicazioni del Servizio Sociale.
Se previsto, i rapporti con la famiglia d'origine vengono osservati e monitorati attraverso visite che hanno luogo in comunità o, in alternativa, i minori vengono accompagnati agli incontri in luogo neutro sul territorio di riferimento.
Il monitoraggio attento permette di adeguare la frequenza e la durata degli incontri all'andamento del percorso di ogni minore e della famiglia stessa.
Si garantiscono inoltre quando previsto - periodi di rientro a casa.
Il progetto educativo individuale cura, per ciascun soggetto in base alle caratteristiche e ai bisogni personali, le seguenti aree di attività:
Attività di studio: interventi di supporto e approfondimento dell'attività scolastica del minore, finalizzato a consolidare e sostenere il processo di apprendimento del minore, in accordo con il team degli insegnanti.
Attività ludico/aggregative: interventi di socializzazione che permettono al minore di affinare le abilità personali, anche avvalendosi di realtà e spazi esterni (es. palestre, oratori, campi sportivi, piscina etc.).
Attività d'inserimento sociale: per favorire l'integrazione del minore nel tessuto cittadino, realizzate all'esterno della comunità e attraverso una programmazione congiunta dell'èquipe con i minori stessi.

Gestione dei dati e di tutela della privacy.

Per ogni minore è tenuta e periodicamente aggiornata una cartella personale contenente la documentazione personale e quella relativa agli interventi educativi in corso.
Sul frontespizio sono indicate informazioni di veloce reperibilità: i dati sensibili del minore e della famiglia d'origine, i riferimenti telefonici del servizio inviante e la data di ingresso in comunità.
La cartella è suddivisa in sezioni:
- sanitaria, contenente la documentazione medica pregressa e attuale del minore;
- progettuale, contenente relazioni e comunicazioni del Servizio Sociale inviante, i decreti del Tribunale per i minorenni, le relazioni di osservazione e aggiornamento redatte dall' educatore di riferimento, il progetto educativo individuale;
- scolastica, contenente le comunicazioni tra la scuola e la comunità e le schede di valutazione.

Tutta la documentazione dei minori è protetta in armadi chiusi a chiave e la documentazione informatica è protetta da password.
Per ogni minore inserito è presente un documento firmato per accettazione dai genitori o dal tutore per la gestione dei dati sensibili.
Gli ospiti hanno inoltre la possibilità di mettere in sicurezza denaro ed effetti personali preziosi, tale processo è monitorato da specifica procedura interna.

Regolamento interno circa diritti, doveri, regole

Le attività educative svolte all'interno della comunità sono volte alla tutela dei seguenti diritti:

- Diritto alla riservatezza
- Diritto al rispetto della cultura, dei valori e delle religioni individuali.
- Diritto ad una alimentazione adeguata
- Diritto a vivere in un ambiente pulito
- Diritto all'igiene
- Diritto alla tutela dell'individualità di ognuno
- Diritto allo studio
- Diritto al gioco
- Diritto all'accoglienza
- Diritto all'informazione
- Diritto a vivere in maniera congrua al proprio momento di crescita
- Diritto a svolgere attività sportiva e all'aperto
- Diritto alla cultura
- Diritto all'espressione dell'identità di genere
- Diritto all'educazione e prevenzione sessuale
- Diritto alla prevenzione dalle dipendenze

I minori e gli adulti presenti in comunità sono tenuti al rispetto di un regolamento di minima relativo alle norme fondamentali della convivenza civile:

- Non usare violenza, né fisica, né verbale;
- Non utilizzare un linguaggio offensivo e non bestemmiare;
- Non discriminare
- Rispettare le caratteristiche di ciascuno, la libertà di pensiero e di scelta;
- Rispettare il cibo;
- Rispettare gli oggetti comuni o di altri e gli ambienti comuni.

All'ingresso in comunità agli ospiti viene consegnato un regolamento che essi sono tenuti a condividere in tutte le sue parti.

La gestione della qualità

Certificazione Sistema Qualità - Standard di riferimento UNI EN ISO 9001:2015

Organismo di certificazione Kiwa Cermet Italia S.p.A

N° certificato: 1442-A

Riferito ai seguenti processi aziendali: IAF 38 - sanità ed altri servizi sociali, per i seguenti servizi: progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi, anche in global service, rivolti a minori, anziani, disabili, psichiatrici, tossicodipendenti, adulti in difficoltà, comunità locale; IAF 35 - altri servizi che non rientrano in quelli precedenti; nei settori

IAF 30 - alberghi, ristoranti e bar. Tale certificazione è relativa al sistema impresa, non a una singola linea di servizio.
In conformità allo stesso standard abbiamo successivamente certificato specifiche linee di servizio: • dal 04/04/2014, i servizi residenziali per anziani, secondo le linee guida UNI 10881:2013 (reg. n. ACVPR 127); • dal 06/06/2014, i servizi per l'infanzia, secondo la norma UNI 11034:2003 (reg. n. ACVPR 143 –X). data rilascio della prima certificazione 03/01/2002 data di scadenza della certificazione in corso 29/12/2027

Certificazione ambientale - Standard di riferimento UNI EN ISO 14001:2015
Organismo di certificazione Kiwa Cermet Italia S.p.A
N° certificato: pregresso: 1774.2018; attuale: 1442-E
Riferito ai seguenti processi aziendali: progettazione ed erogazione di servizi socio assistenziali ed educativi, gestione di strutture per anziani auto e non autosufficienti con assistenza medica, infermieristico, fisioterapico riabilitativo, animazione, ristorazione, lavanderia, pulizia e sanificazione. a quale processo aziendale si riferisce progettazione ed erogazione di servizi socio assistenziali ed educativi, gestione di strutture per anziani auto e non autosufficienti con assistenza medica, infermieristico, fisioterapico riabilitativo, animazione, ristorazione,
lavanderia, pulizia e sanificazione.
Data rilascio della prima certificazione: 11/12/2018
Data di scadenza della certificazione in corso: 22/05/2028

Certificazione Sistema Sicurezza n° certificato -Standard di riferimento dal 2016: UNI EN ISO 45001:2018
Organismo di certificazione: CSQ
N° certificato: 9192-COAV
standard di riferimento dal 2016: UNI EN ISO 45001:2018
Riferito ai seguenti processi aziendali: sistema gestione salute e sicurezza sul lavoro
Data rilascio della prima certificazione 04/10/2013 secondo lo standard standard BS OHSAS 18001:2007
Data di scadenza della certificazione in corso 03/10/2028

Certificazione Parità di genere - Standard di riferimento UNI/PdR 125:2022
Organismo di certificazione Kiwa Cermet Italia S.p.A
N° certificato: 1442 – PG
Riferito ai seguenti processi aziendali: sistema di gestione per la parità di genere
Data rilascio della prima certificazione: 30/09/2023
Data di scadenza della certificazione in corso: 29/09/2029

Il Personale

Tutti gli operatori sono in possesso del titolo di studio richiesto:

-Diploma di educatore professionale / laurea in scienze dell'educazione, titoli previsti in deroga (psicologo, Assistente Sociale)

-Titolo di Operatore Socio Sanitario e/o Operatore Socio Assistenziale

Tutti gli operatori, all'atto dell'assunzione, sono affiancati per almeno un turno completo agli operatori con più esperienza.

Tutti gli operatori ricevono la documentazione sulle norme di sicurezza.

La comunità garantisce un basso livello di turn-over.

Le sostituzioni del personale assente per malattia o ferie sono affidate ad un numero limitato di educatori che conoscono il funzionamento della comunità e le modalità operative.

I sostituti nei periodi di maternità e ferie degli operatori di ruolo partecipano alle riunioni d'equipe settimanali.

Formazione e aggiornamento

L'equipe educative viene supportata da incontri di supervisione con frequenza mensile.

Gli educatori partecipano periodicamente a convegni e corsi di approfondimento organizzati internamente, oppure ricercati sul territorio.

Tutti gli operatori partecipano ai corsi di formazione in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro; Primo soccorso; Antincendio come previsto dalla normativa vigente (D.LGS. 81/2008)

Documentazione

L'èquipe della comunità garantisce:

Monitoraggio quotidiano del *Diario di Bordo* della comunità da parte degli educatori, redatto ad ogni cambio turno.

Monitoraggio settimanale dei verbali delle riunioni dell'equipe.

Monitoraggio giornaliero e compilazione dell'agenda di servizio.

Verifica tempestiva con il singolo operatore in caso di emergenza.

/Compilazione del modulo d'ingresso in comunità da parte del servizio inviante e dell'educatore in turno.

Invio di copia del modulo d'ingresso al responsabile del servizio inviante, con comunicazione dell'inizio dell'inserimento.

Compilazione della scheda conoscitiva dell'ospite.

Compilazione della scheda osservativa e relativa relazione durante il primo mese di permanenza.

Compilazione scheda del PEI.

Stesura periodica della relazione di aggiornamento in base agli accordi con il servizio inviante.

Le Prestazioni

Gli educatori sono presenti sulle 24 h per 365 giorni l'anno.

I turni educativi sono strutturati in modo da garantire il minutaggio previsto dalla normativa regionale n° 25 del 2012.
Dal lunedì al venerdì è garantita la compresenza di 2 operatori nella fascia oraria: 9.00-16.00 e 19.00-21.00, 2 volte la settimana viene garantita la compresenza nell'intero turno pomeridiano 14.30-21.00.
Durante il fine settimana (sabato e domenica) le 24 h vengono coperte da due operatori (uno presente sul giorno ed uno presente sulla notte)

L'OSS/OSA è presente in comunità dal lunedì al venerdì con orario 8.00-15.30 e si occupa principalmente di:
-Pulizia e igiene degli ambienti comuni.
-Cura della biancheria della casa.
-Monitoraggio quotidiano degli alimenti.
-Preparazione e somministrazione dei pasti.
-Monitoraggio ordini e approvvigionamenti

E' prevista la presenza di volontari che possono coadiuvare il lavoro degli educatori come sostegno nello svolgimento dei compiti, co-conduzione di laboratori interni, coinvolgimento dei minori in attività di gioco libero e attività sul territorio.
Il lavoro con le Associazioni sul territorio costituisce parte integrante della progettualità educativa mirata ad implementare le relazioni e le capacità di accesso dei minori alle risorse territoriali.
I contatti e le collaborazioni con associazioni sportive e culturali permettono l'inserimento di minori in attività a prezzi contenuti o gratuitamente, per dare l'opportunità anche a chi non può economicamente permettersi l'iscrizione ad un corso, di frequentare e conoscere altri ragazzi con cui condividere una passione.
I volontari sono assicurati mediante l'adesione all'Associazione di Volontariato 360 gradi onlus.

La comunità Hobbes si avvale del supporto di Volontari del Servizio Civile ed accoglie studenti del Corso Universitario di Scienze dell'educazione per lo svolgimento del tirocinio formativo.

Modalità di definizione dei menù
La preparazione dei pasti giornalieri avviene presso la cucina della comunità a cura dell'OSS/OSA, nella fascia oraria 9.30 – 12.30. In seguito, l'OSS si dedica alle operazioni d'igiene e sanificazione della cucina e degli ambienti; alla preparazione delle merende e della cena, il personale è professionalmente qualificato e costantemente aggiornato sulle tecniche di manipolazione e cottura, sulle buone pratiche di lavorazione sull'igiene, la sicurezza e la prevenzione, in conformità a quanto previsto dai D.L.gs. D.LGS.193/07- D.LGS. 81/2008 e s.m.i.

Il menù della comunità è suddiviso in menù invernale/estivo ed è articolato su quattro settimane. Periodicamente i minori ospiti possono proporre modifiche che sono validate dalla dietista consulente della cooperativa, attraverso periodici incontri formativi che vedono il coinvolgimento del personale della comunità e degli ospiti stessi.

Pulizia e sanificazione
Nell'attuazione di ogni piano di sanificazione si seguono le procedure generali presenti sul Manuale di Autocontrollo presente in struttura.
Il Personale OSS/OSA ha il compito di presidiare:

- gli spazi e gli arredi,
- l'approvvigionamento dei materiali per la pulizia e la sanificazione giochi (igienizzazione, riordino e cura mediante specifiche procedure).

Tutte le operazioni di pulizia e sanificazione di ambienti/attrezzature e la gestione della lavanderia seguono il programma di procedure previste dal Sistema Gestione Qualità della cooperativa Animazione Valdocco.

Tenuta farmaci
Il referente del presidio è responsabile dell'organizzazione del servizio, inclusa la gestione degli aspetti sanitari. Ogni operatore è responsabile dei singoli interventi personalmente effettuati nell'ambito del contesto organizzativo in cui opera.
Per scelta organizzativa, viene nominato un operatore con le funzioni di "referente sanitario " che si occupa della compilazione e del controllo della modulistica presente presso il Servizio, dell'approvvigionamento dei farmaci e delle relazioni primarie con il MMG.
Per un efficace monitoraggio della salute degli ospiti è dotata di:
-dossier sanitario individuale;
-protocollo tenuta farmaci coerente con la tipologia di ospiti accolti;
-protocollo per l'aiuto all'assunzione;
-protocollo per la corretta gestione delle emergenze.

La comunità può disporre della consulenza specifica da parte di un infermiere professionale della cooperativa, per monitoraggio periodico delle procedure sanitarie sopradescritte.

Caratteristiche specifiche ed innovative del servizio

Riunioni di gruppo Familiare.
Si tratta di un percorso che dura mediamente 6/8 settimane, in cui viene incaricata una figura indipendente dalla rete dei Servizi, il *facilitatore*, per l'organizzazione di una Riunione del gruppo famigliare del minore segnalato o già in carico. La Riunione coinvolge tutte le persone che il minore desidera invitare, poiché ritiene che potrebbero aiutarlo nella situazione in cui si trova;

scopo della Riunione è la redazione di un **Progetto di Tutela** che, se approvato dall'Assistente Sociale di riferimento, sarà realizzato dal gruppo famigliare stesso, in alternativa ad altre misure e ad altri interventi per la tutela del minore. Sulla base della nostra esperienza possiamo affermare che il metodo risulta particolarmente utile in fase di pre-dimissione dalla comunità educativa.

Percorsi di Work in Progress per famiglie.
Gli incontri **WIP** per famiglie, rappresentano un tentativo di fare un lavoro *con* e non *sui* genitori, ossia che tenga conto del loro contributo e che lasci loro tempo e spazio per riflettere, con il piccolo e con il grande gruppo.
I **Gruppi di Sostegno per Genitori** rappresentano un'opportunità per mettere in comune le esperienze genitoriali e le difficoltà quotidiane legate alla gestione e alla relazione con i propri figli. All'interno del gruppo ogni genitore, da soggetto passivo, può divenire soggetto attivo: non solo portatore di problematiche ma anche d'idee, esperienze, risorse utili al gruppo. Gli incontri rappresentano un'occasione di fare *con* e non *per i* genitori, lasciando spazio e tempo per riflettere, per raccontare e per raccontarsi, per proporre.

La collaborazione con le realtà del territorio si articola sia attraverso accordi formali di collaborazione, sia attraverso la realizzazione d'iniziative congiunte, sia attraverso l'elaborazione e realizzazione di progetti condivisi.
I soggetti con cui e' maturata già da tempo tale collaborazione, oltre ovviamente i Servizi e istituzioni competenti in materia di minori, sono:

Oratorio Parrocchiale di Pianfei
Indirizzo Piazza Vittorio Emanuele, 33
Pro Loco di Pianfei
Istituto Comprensivo di Morozzo
Istituto Comprensivo di Mondovì Il Circolo
Istituto Comprensivo di Villanova di Mondovì
Associazioni sportive e culturali presenti sul territorio.

Numeri utili
Comunità Educativa e di Pronta Accoglienza "Hobbes"

Comunità Educativa e di Pronta Accoglienza "Hobbes"
Via Vecchia di Beinette, 11 -12080- Pianfei (TO)
Tel. 0174 585148 - 3346747067
Responsabile Comunità: Camilla Bessone
Cell 3345933130
email: mctahobbes@lavaldocco.it

Cooperativa Sociale Onlus Animazione Valdocco
Via Sondrio, 13
10144 TORINO
Tel. 011/4359222
Mail: animazione.valdocco@lavaldocco.it
p. i.v.a. 03711970014 – c.c.i.a.a. 583936
Responsabile di Area: Fabio Faustini